# SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO PER L'USO TEMPORANEO DELL'IMMOBILE SITO IN …….

(ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 quater del D.P.R.380/2001 e ss. mm. e ii., recepito con L.R. 16 del 2016 e ss.mm. e ii.)

## Indice


Articolo 1. Oggetto della convenzione

Articolo 2. Descrizione dell'immobile e dell'uso temporaneo ammesso

Articolo 3. Variazioni in vigenza di convenzione e cessione parziale

Articolo 4. Modalità d'intervento

Articolo 5. Accessibilità universale e accessibilità con sistemi di mobilità sostenibile

Articolo 6. Durata dell'uso temporaneo ed eventuale proroga

Articolo 7. Obblighi dell'Utilizzatore

Articolo 8. Monitoraggio e informazione sulle attività

Articolo 9. Responsabilità verso terzi

Articolo 10. Compiti del Comune

Articolo 11. Esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali

Articolo 12. Causa di decadenza della convenzione

Articolo 13. Garanzie per cessazione-rimozione (se edificio di proprietà comunale)

Articolo 14. Trattamento dei dati

Articolo 15. Foro competente

Articolo 16. Spese, registrazioni e altri oneri contrattuali

Articolo 17. Disposizioni finali

# SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO PER L'USO TEMPORANEO DELL'IMMOBILE SITO IN…… IN VIA …….

(ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 quater del D.P.R.380/2001 e ss. mm. e ii., recepito con L.R. 16 del 2016 e ss.mm. e ii.)

TRA

il Comune di Palermo (C.F. 80016350821) con sede in Palermo (PA), Piazza Pretoria 1 - d'ora in avanti "Comune" legalmente rappresentato dal Dirigente dell'Ufficio …….

E

...*NOME e COGNOME o RAGIONE SOCIALE* in qualità di proprietario/proponente dell'immobile/area identificata in Palermo alla

Via/piazza ……. identificato al catasto fabbricati al Foglio ……...mappale …….…….. d'ora in avanti "Proprietario"

E

...*NOME e COGNOME o RAGIONE SOCIALE*... d'ora in avanti "Utilizzatore"

**Premesso che:**

Come esplicitato nelle Direttive Generali del Piano Urbanistico Generale, approvato con delibera 388 del 15/12/2023, il Comune di Palermo persegue la realizzazione di un sistema urbano ecologicamente sostenibile attraverso la riduzione del consumo di suolo e la promozione dei principi e delle pratiche di rigenerazione urbana, di riuso e riciclo, nonché il miglioramento dei cicli vitali delle città (energia, acqua, rifiuti). Pertanto, gli interventi di riuso e rigenerazione urbana sono, sia una necessità che un'opportunità per dare un nuovo slancio culturale, economico e sociale alla città. La rigenerazione è intesa come processo continuo, multiscalare, multidimensionale e intersettoriale per attuare un sistema complesso e integrato di politiche, azioni e cooperazioni tra pubblico, privato e terzo settore, volto a promuovere l'innovazione urbana e orientato ad aumentare la vivibilità e la sicurezza dei contesti urbani, degli immobili pubblici e privati, degli spazi pubblici e delle infrastrutture, favorendo la crescita delle relazioni sociali e del senso di comunità, anche attraverso la garanzia della presenza e il potenziamento dei servizi terziari di prossimità e di attività socio-culturali, garantendo la sostenibilità e la resilienza ambientale, stimolando l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'adeguamento e il miglioramento della sicurezza sismica e statica e l'efficientamento idrico ed energetico, al fine di realizzare una città sempre più policentrica, inclusiva e resiliente.

Così come previsto dall'art. 23 quater comma 7 del D.P.R. 380/01 e ss. mm. e ii., recepito con L.R. 16

del 2016 e ss.mm. e ii., il Consiglio Comunale di Palermo (Ordine del giorno N. 11 del 20/09/2024) ha individuato i criteri e gli indirizzi per l'attuazione delle disposizioni del predetto articolo, che potranno essere attuate di volta in volta, con delibera di giunta comunale.

L'avvio di un uso temporaneo di edifici ed aree dismessi o in via di dismissione è un passaggio importante nel processo di rigenerazione urbana, di recupero ambientale, di innovazione sociale e il Piano Urbanistico Generale riconosce la sperimentazione di forme di gestione temporanea delle aree dismesse come una delle strategie per raggiungere gli obiettivi urbanistici, socio-economici e ambientali prefissati. E' pertanto ammesso l'uso temporaneo di immobili ed aree sia pubbliche che private, con lo scopo di realizzare iniziative economiche, sociali, culturali di rilevante interesse pubblico o generale.

La proposta di uso temporaneo di immobili e/o aree dismessi o in via di dismissione deve essere presentata all'Amministrazione inserendola in un programma di uso temporaneo che dettagli gli scopi di pubblica utilità, di valore sociale e di qualità culturale. Come evidenziato nelle Direttive Generali del Piano Urbanistico Generale, il coinvolgimento della comunità che vive intorno all'immobile o all'area, in cui si propone l'uso temporaneo e degli altri attori di cui si riconoscono competenze e relazioni con il luogo, è per l'Amministrazione un imprescindibile fattore di successo nei processi di rigenerazione urbana. Una fase di co-progettazione con la pluralità degli attori coinvolti permette inoltre di condividere la vocazione per il riuso dell'area, verificare se ci sono soggetti interessati a partecipare all'avvio delle attività e scegliere tra vari modelli di gestione.

La proposta di uso temporaneo deve contenere una relazione ed elaborati grafici che illustrino:

- le finalità perseguite e le attività proposte in funzione dell'interesse pubblico e generale;
- l'individuazione dell'immobile o dell'area oggetto dell'intervento;
- una valutazione e analisi del contesto urbano e dello stato dei luoghi;
- il programma di monitoraggio delle attività e di valutazione dei risultati;
- il progetto definitivo degli interventi previsti sull'immobile/area oggetto dell'uso temporaneo;

L'Amministrazione dopo aver riconosciuto l'interesse pubblico o generale sottoscrive con il proponente dell'intervento una convenzione che disciplina modalità, tempi e garanzie come previsto dalla normativa, nonché dagli indirizzi del consiglio comunale.

La stipula della convenzione costituisce titolo per l'uso temporaneo e per l'esecuzione di eventuali interventi di adeguamento necessari per esigenze di accessibilità, di sicurezza degli ambienti di lavoro e di tutela della salute, da attuare comunque con modalità reversibili.

**Visti:**

L'art. 23-quater del D.P.R. n. 380/2001 che persegue lo scopo "di attivare processi di rigenerazione urbana, di riqualificazione di aree urbane degradate, di recupero e valorizzazione di immobili e spazi urbani dismessi o in via di dismissione e favorire, nel contempo, lo sviluppo di iniziative economiche, sociali,

culturali o di recupero ambientale, consentendo al Comune l'utilizzazione temporanea di edifici ed aree per usi diversi da quelli previsti dal vigente strumento urbanistico. Atteso altresì che la norma prevede che "l'uso temporaneo può riguardare immobili legittimamente esistenti ed aree sia di proprietà privata che di proprietà pubblica, purché si tratti di iniziative di rilevante interesse pubblico o generale correlate agli obiettivi urbanistici, socio-economici ed ambientali, la L.R. 16/2016, il Regolamento Tipo Edilizio Unico Regione Sicilia D.P. n. 531/GAB 20 maggio 2022 e recepito dal Consiglio comunale con la deliberazione n. 7 del 20/01/2023, le Direttive generali del Piano Urbanistico Generale con delibera 388 del 15/12/2023, le quali al Paragrafo 5.2 "Direttive generali relative alla città ecologica" punto 9, indirizzano l'Amministrazione comunale a:

**"Promuovere e sostenere il riciclo e gli usi temporanei e supportare l'urbanistica tattica.** In attesa di realizzare trasformazioni più cospicue e definitive, il riuso temporaneo di spazi ed edifici pubblici è una modalità imprescindibile per riattivare luoghi in attesa, ma richiede nuovi strumenti e processi ed accordi pubblico-privato che supportino la cura dei beni comuni urbani e la loro valorizzazione per contrastarne il degrado urbano e promuovere l'inclusione sociale. Il regolamento per la cura dei beni comuni urbani è lo strumento necessario per attivare forme e patti di collaborazione che contribuiscano alla rigenerazione di spazi ed edifici e alla riattivazione delle comunità. Il riciclo di aree sottoutilizzate e l'incentivazione di usi temporanei (di sperimentazione o di attesa) consente di realizzare una città policentrica dello spazio domestico/urbano aumentato attraverso dispositivi pop-up e spazi intermedi che possano consentire una vita di relazioni in sicurezza (allargare i marciapiedi e prevedere pedonalizzazioni temporanee per ampliare gli spazi per l'educazione, il gioco, il tempo libero e l'attività fisica). È indispensabile promuovere e realizzare interventi di urbanistica tattica e di recupero edilizio in auto-costruzione (entro una visione progettuale condivisa che ne permetta il massimo impatto) per nuove modalità, flessibili, temporanee o di emergenza, per la residenza sociale e la fruizione della cultura e del tempo libero nello spazio pubblico."

L'ODG n.11 approvato dal Consiglio Comunale il 20/09/2024, il quale recita: "Allo scopo di attivare processi di rigenerazione urbana, di riqualificazione di aree urbane degradate, di recupero e valorizzazione di immobili e spazi urbani dismessi o in via di dismissione e favorire, nel contempo, lo sviluppo di iniziative economiche, sociali, culturali o di recupero ambientale" le convenzioni:

- avranno durata massima di 20 anni;
- gli immobili dovranno essere utilizzati per le finalità indicate in convenzione pena la decadenza del titolo;
- entro 60 giorni dalla scadenza della convenzione dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi con costi a carico del soggetto convenzionato;
- In caso di inadempimenti l'amministrazione procederà in danno calcolando i costi di ripristino nonché i maggiori oneri e/o interessi previsti per legge.

**Considerato che:**

*(alternativa 1)* è pervenuta l'istanza da parte di ..... , per l'insediamento del seguente uso temporaneo …….. meglio descritto nel Programma di uso temporaneo allegato alla presente convenzione;
*(alternativa 2)* è pervenuta l'istanza da parte di ……..., per il mantenimento dell'uso temporaneo …… meglio descritto nel Programma di uso temporaneo allegato alla presente convenzione;
Ai sensi dell'art 23 quater comma 2 del citato D.P.R. 380/01: *"L'uso temporaneo può riguardare immobili legittimamente esistenti ed aree, sia di proprietà privata che di proprietà pubblica, purché si tratti di iniziative di rilevante interesse pubblico o generale correlate agli obiettivi urbanistici, socio-economici ed ambientali indicati al comma 1"*

Ai sensi dell'art 23 quater comma 3:
L'uso temporaneo è disciplinato da un'apposita convenzione che regola:

1. la durata dell'uso temporaneo e le eventuali modalità di proroga;
2. le modalità di utilizzo temporaneo degli immobili e delle aree;
3. le modalità, i costi, gli oneri e le tempistiche per il ripristino una volta giunti alla scadenza della convenzione;
4. le garanzie e le penali per eventuali inadempimenti agli obblighi convenzionali.

L'ODG n.11 approvato dal Consiglio Comunale il 20/09/2024 prevede che: *"Allo scopo di attivare processi di rigenerazione urbana, di riqualificazione di aree urbane degradate, di recupero e valorizzazione di immobili e spazi urbani dismessi o in via di dismissione e favorire, nel contempo, lo sviluppo di iniziative economiche, sociali, culturali o di recupero ambientale"* le convenzioni:

- avranno durata massima di 20 anni;
- gli immobili dovranno essere utilizzati per le finalità indicate in convenzione pena la decadenza del titolo;
- entro 60 giorni dalla scadenza della convenzione dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi con costi a carico del soggetto convenzionato;
- In caso di inadempimenti l'amministrazione procederà in danno calcolando i costi di ripristino nonché i maggiori oneri e/o interessi previsti per legge;

Visto l'allegato Programma di uso temporaneo composto dai seguenti allegati:.....*(inserire elenco elaborati)*

**Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:**

## Articolo 1. Oggetto della convenzione

Il Comune, richiamata la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, consente all'Utilizzatore l'uso temporaneo, dell'immobile/area di proprietà di …….. alle condizioni di cui alla presente convenzione.
L'individuazione esatta dell'immobile e dell'uso temporaneo ammesso sono dettagliati nel successivo art.2 e nell'allegato alla presente convenzione.

## Articolo 2. Descrizione dell'immobile e dell'uso temporaneo ammesso

L'immobile/area è situato in via ……. ed è catastalmente identificato come segue:.....
L'allegato alla presente convenzione contiene la planimetria dell'area e degli immobili utilizzati.
L'allegato contiene inoltre la descrizione dello stato dei luoghi prima dell'inizio dell'uso temporaneo con la documentazione dell'analisi del sito che consenta di escludere possibili interferenze con le condizioni ambientali, sociali ed economiche circostanti. L'attestazione delle condizioni di accessibilità all'area (presenza del trasporto pubblico e distanza dalle fermate, collegamenti ciclabili esistenti, continuità dei percorsi pedonali, presenza di barriere architettoniche, ecc.) attraverso documentata analisi e la verifica della presenza di eventuali vincoli.
E' consentito, con/senza cambio dell'uso attualmente legittimato *(indicare quale……..)*, l'uso temporaneo al fine di favorire la rigenerazione urbana per lo sviluppo di iniziative economiche, sociali, culturali o di recupero ambientale, per le seguenti attività:..... per il perseguimento dell'interesse pubblico o generale meglio specificato nel programma di uso temporaneo allegato alla presente convenzione.
E' fatto obbligo all'Utilizzatore garantire le adeguate condizioni per la realizzazione delle attività sopra individuate e di dotarsi delle autorizzazioni necessarie, ad esclusione di quelle assorbite dalla presente convenzione (comma 4 art. 23 quater), all'esercizio di tali attività manlevando il Comune da ogni responsabilità.
I locali/aree dovranno essere utilizzati solo per le finalità concordate ed è vietato ogni diverso utilizzo.
L'Utilizzatore si impegna ad attribuire funzioni riconoscibili agli spazi aperti al pubblico, a risolvere le problematiche di sicurezza, accessibilità e fruizione, rilevate dall'Amministrazione o insorte in pendenza di convenzione durante l'uso temporaneamente autorizzato.
L'Utilizzatore dovrà vigilare sul corretto uso degli immobili da parte del proprio personale ed eventuali soggetti terzi nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di tutela della salute e della incolumità pubblica, igiene e salubrità dell'ambiente e nel rispetto delle normative in materia

di ordine pubblico.

## Articolo 3. Variazioni in vigenza di convenzione e cessione parziale

Ogni variazione in vigenza di convenzione (variazioni di uso, variazioni sostanziali di programma, variazione dei soggetti coinvolti) deve essere condivisa con il Comune e il Proprietario *(se immobile di proprietà privata)* e deve essere funzionale alle caratteristiche dello spazio e al processo di rigenerazione di cui gli immobili sono parte.
Ogni atto aggiuntivo e ogni modificazione consentita alla presente convenzione dovranno essere approvati per iscritto dai medesimi sottoscrittori e costituiranno nuovo allegato alla presente.
E' ammessa la cessione parziale e occasionale degli immobili per l'organizzazione di eventi e iniziative occasionali o festival conformi all'attività principale insediata, previa comunicazione alla Proprietà e al Comune. La responsabilità resta in capo all'Utilizzatore.

## Articolo 4. Modalità d'intervento

Gli interventi di adeguamento necessari per esigenze di accessibilità, di sicurezza degli ambienti di lavoro e di tutela della salute da attuare con modalità reversibili e gli allestimenti in arredo verranno eseguiti senza l'acquisizione di titolo edilizio in quanto implicitamente autorizzati con la sottoscrizione della presente convenzione. Tali interventi, meglio dettagliati ed illustrati nell'allegato alla presente convenzione, sono così di seguito sinteticamente descritti: ……..…….
L'utilizzo di aree per i parcheggi pertinenziali temporanei deve escludere nuove impermeabilizzazioni del suolo.
Gli interventi devono adottare i criteri più consolidati di adattamento climatico e avere la massima efficienza energetica possibili anche con l'utilizzo di dispositivi vegetali per il raffrescamento. In ogni caso gli interventi dovranno seguire il principio DNSH (*Do No Significant Harm*) per "non arrecare un danno significativo" all'ambiente garantendo che gli interventi siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali.
Altri interventi di qualificazione edilizia degli immobili, non riconducibili alle tipologie di cui sopra, saranno soggetti, in relazione alla tipologia delle opere da realizzare, ad apposito titolo edilizio prescritto dalla vigente Normativa edilizia.

## Articolo 5. Accessibilità universale e accessibilità con sistemi di mobilità sostenibile

L'Utilizzatore rende universalmente accessibili gli spazi aperti al pubblico e i servizi agli utenti come evidenziato nell'allegato alla presente convenzione, attraverso la rimozione di qualsiasi barriera

architettonica, anche in conformità con il PEBA del Comune di Palermo, qualora già approvato.
L'Utilizzatore si impegna a dimostrare la sostenibilità dell'impatto sul traffico della funzione temporaneamente insediata e a garantire l'accesso all'area incentivando sistemi di mobilità sostenibile con particolare attenzione a eventuali disagi indotti ai residenti di aree circostanti e agli effetti sulla viabilità, (ad esempio realizzando percorsi di collegamento tra i luoghi, attivando una convenzione agevolata per i residenti per l'utilizzo del parcheggio).

## Articolo 6. Durata dell'uso temporaneo ed eventuale proroga

La presente convenzione ha validità a partire dalla sua sottoscrizione fino a…….. (20 anni massimo).
La presente convenzione potrà essere prorogata su richiesta dell'Utilizzatore.
Detta facoltà di proroga è ammessa, previo sopralluogo, se ricorrono le seguenti condizioni:

a) permanere delle condizioni che inizialmente hanno giustificato l'uso temporaneo;
b) interesse dell'Amministrazione comunale al mantenimento della convenzione;

In caso di mancato utilizzo dell'immobile/area per un lungo periodo, per ragioni non imputabili all'Utilizzatore e preventivamente comunicate, come indicato all'art. 7, il Comune valuterà alla scadenza un'eventuale proroga per un periodo corrispondente.
*(se edificio/area di proprietà privata)* L'Utilizzatore potrà dismettere gli immobili prima della scadenza previa comunicazione formale da far pervenire almeno trenta giorni prima al Comune, fermi restando gli obblighi contrattualmente assunti con il soggetto proprietario.
*(se edificio/area di proprietà comunale)* L'Utilizzatore potrà dismettere gli immobili prima della scadenza, previa comunicazione formale da far pervenire almeno centoventi giorni prima al Comune o il diverso termine previsto dall'atto con il quale l'immobile è messo a disposizione;
La presente convenzione potrà essere revocata in ogni momento dal Comune qualora vengano violate le relative prescrizioni o finalità, nonché per motivi di pubblico interesse (opere pubbliche, etc.). fermo restando che nulla è dovuto da parte dell'Amministrazione, anche nei casi di revoca, per lavori eseguiti dall'Utilizzatore sugli immobili in uso temporaneo, né alcun rimborso per le opere e /o arredi realizzati e le migliorie apportate all'immobile o all'area, né per lavori di manutenzione straordinaria realizzati
*(se edificio/area di proprietà comunale)* Alla scadenza della Convenzione gli immobili saranno oggetto di sopralluogo congiunto tra un rappresentante dell'Amministrazione ed il beneficiario della presente Convenzione, per verificare lo stato dei luoghi. L'esito del sopralluogo sarà oggetto di apposito verbale. In esso si darà conto, altresì, delle operazioni di ripristino o della necessità di proroga.
*(se edificio/area di proprietà comunale)* Nulla è dovuto dal Comune all'Utilizzatore e/o alla Proprietà per lavori eseguiti dall'Utilizzatore sugli immobili in uso temporaneo, né alcun rimborso per le opere e /o arredi realizzati e le migliorie apportate all'immobile o all'area, né per lavori di manutenzione straordinaria realizzati.

## Articolo 7. Obblighi dell'Utilizzatore

L'Utilizzatore si impegna nei confronti del Comune al rispetto dei termini di durata previsti all'art. 6
L'Utilizzatore si impegna a comunicare preventivamente al Comune ogni sospensione dell'uso temporaneo e a provvedere al ripristino dell'immobile allo scadere della presente convenzione. Il ripristino riguarda l'eliminazione di tutte le opere funzionali all'uso temporaneo entro 60 giorni dalla scadenza della convenzione. In caso di inottemperanza l'Amministrazione Comunale provvederà al ripristino dello stato dei luoghi con costi a carico dell'Utilizzatore.
Sono a carico dell'Utilizzatore:

- tutte le spese inerenti agli allacciamenti/voltura di fonti energetiche e servizi essenziali (energia elettrica, acqua, gas, telefono, riscaldamento, ecc.) e di strumentazioni informatiche, l'onere di pulizia degli ambienti e relative pertinenze, anche per le aree riservate all'utilizzo pubblico;
- l'esecuzione di tutti gli interventi ordinari e straordinari necessari per rendere e mantenere i locali assegnati in condizioni da servire all'uso per cui è stato chiesto l'insediamento.

Sono altresì a carico dell'Utilizzatore tutti gli oneri economici e amministrativi richiesti per l'acquisizione di autorizzazioni, titoli edilizi, nulla osta o altro, necessarie e utili per l'espletamento dell'attività di cui è stato chiesto l'insediamento.

## Articolo 8. Monitoraggio e informazione sulle attività

L'Utilizzatore documenta le attività svolte attenendosi ai principi di comprensibilità, periodicità e verificabilità. La documentazione deve fare riferimento al monitoraggio previsto dal Programma di uso temporaneo con particolare riguardo alla misura dell'impatto sociale complessivo, al fine di permettere la valutazione dell'attività.
L'Utilizzatore si impegna a comunicare al Comune la programmazione delle attività aperte al pubblico mettendola a disposizione dell'Amministrazione e della collettività e tenendola costantemente aggiornata.

## Articolo 9. Responsabilità verso terzi

L'Utilizzatore esonera il Comune da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta per danni all'immobile, a cose o persone causati dall'utilizzo dei locali o per l'espletamento dell'attività ivi insediata.

## Articolo 10. Compiti del Comune

Il Comune sovrintende alla corretta e puntuale attuazione della presente Convenzione, verificando le informazioni fornite dall'Utilizzatore per il monitoraggio dell'iniziativa di cui al precedente art.7.
Il Comune resta totalmente estraneo ai rapporti intercorrenti tra l'Utilizzatore ed i suoi aventi causa, inclusi il Proprietario e i soggetti incaricati dall'Utilizzatore per le attività oggetto della presente Convenzione.

## Articolo 11. Esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali

Le attività svolte nell'ambito della presente convenzione possono essere oggetto di esenzioni e agevolazioni previste dai regolamenti comunali in materia di canoni e tributi locali.

## Articolo 12. Causa di decadenza della convenzione

Sono causa di decadenza con conseguente risoluzione del presente rapporto convenzionale:

- il mancato utilizzo dei locali non previamente comunicato o l'utilizzo per fini diversi da quelli pattuiti;
- l'inosservanza ingiustificata di quanto statuito nella presente convenzione.

## Articolo 13. Garanzie per la cessazione-rimozione *(se edificio o area di proprietà comunale)*

A garanzia del ripristino delle modifiche apportate agli immobili (edifici o aree) di proprietà comunale la Giunta Comunale nell'ambito della deliberazione di attuazione di cui in premessa, potrà prevedere specifiche garanzie anche mediante stipula di apposita polizza fidejussoria bancaria o assicurativa. Detta polizza dovrà essere adeguata all'incremento degli indici ISTAT con cadenza biennale e fino alla scadenza della convenzione. Ulteriori prescrizioni e/o integrazioni potranno essere previste in sede di stesura delle convenzioni con i soggetti proponenti.
Alla scadenza del termine della convenzione, in caso di decadenza di cui al precedente art. 12 o cessazione anticipata della convenzione devono essere rimosse, con oneri e spese a carico dell'utilizzatore, le opere eseguite per rendere funzionale l'immobile all'uso temporaneo autorizzato, entro **60** giorni dalla scadenza della convenzione; decorso inutilmente tale termine l'Amministrazione procederà al recupero delle somme poste a garanzia mediante escussione della polizza fidejussoria.

## Articolo 14. Trattamento dei dati

Il Comune garantisce la massima riservatezza dei dati forniti che saranno trattati in ottemperanza a quanto prescrive il D. Lgs. 30/06/2003 n. 196.

L’utilizzatore è informato ai sensi dell'art. 13 del predetto D. Lgs. che i dati saranno trattati con strumenti informatici e cartacei per le finalità indicate nella presente convenzione e a essa connesse.
A tal fine l’Utilizzatore ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano e di esercitare i diritti di integrazione, rettificazione e aggiornamento di cui all'art. 7 del D. Lgs. citato.

L’Utilizzatore reso edotto di quanto precede, è informato che con la sottoscrizione della presente convenzione, acconsente al trattamento indicato nei commi precedenti.

## Articolo 15. Foro competente

In caso di controversie fra le parti, foro competente è quello di Palermo.

## Articolo 16. Spese contrattuali

Tutte le spese inerenti la presente convenzione e quelle connesse e conseguenti sono a carico dell’Utilizzatore.

## Articolo 17. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si richiamano le disposizioni del codice civile in materia, se non in contrasto.
La presente convenzione abroga ogni precedente provvedimento e comunque qualsiasi atto in contrasto
Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune di Palermo il Dirigente …….…….

Il Proprietario dell’immobile …….…….

L’Utilizzatore …….…….

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e ss. del Codice Civile, le parti dichiarano di aver preso visione di tutte le clausole della presente convenzione e comunque di approvare specificamente quelle di cui agli artt. 9, 12 e 13.

Il Proprietario dell’immobile …….…….

L’Utilizzatore ……..…….

ALLEGATO…: Programma di uso temporaneo

ALLEGATO….

ALLEGATO…..